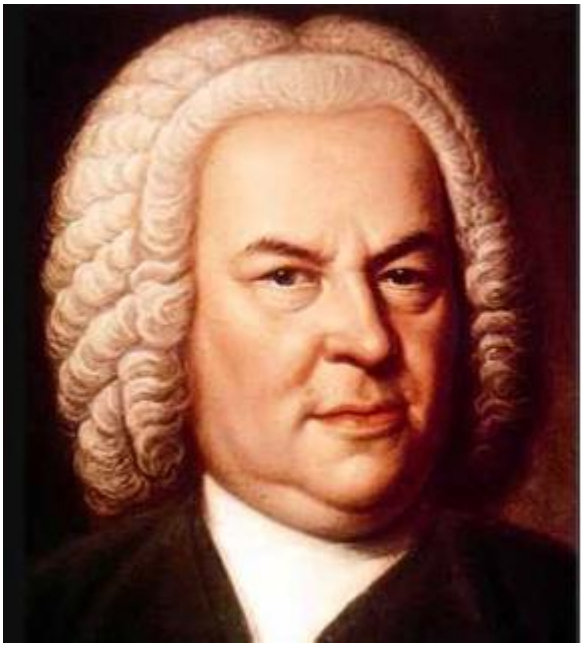
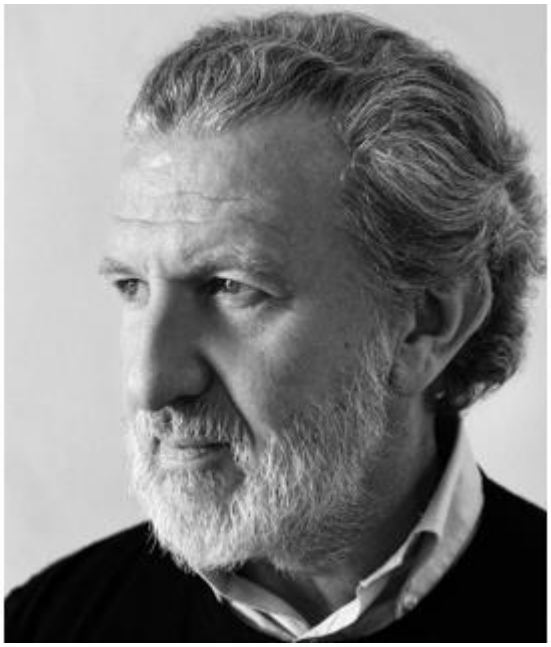
REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.
Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 0522 420804 – Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 – Codice SDI: USAL8PV

VERSO L'INFINITO: BACH 1720

Annus mirabilis per violino solo

con
Piergiorgio Odifreddi *voce narrante*
Giovanna Polacco e **Carlo De Martini** *violini*
Ideazione di Giovanna Polacco





Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 0522 420804 – Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 – Codice SDI: USAL8PV

"Bach (è noto anche questo aspetto della sua poliedrica personalità) aveva studiato il violino sin da giovane e prima di diventare clavicembalista e organista fu un ottimo e apprezzato violinista. Le Sonate e Partite di Bach appaiono a chi compie un cammino nelle epoche della storia della musica violinistica con maestosa e improvvisa grandezza.
Capolavori indiscussi di cui i più grandi virtuosi dell'archetto si sono impadroniti saggiando su tali lavori le proprie forze e confrontandosi l'un l'altro, hanno suscitato sempre diverse riflessioni e considerazioni da parte degli esecutori e dei musicologi"

(G.Bellorini)

Le sei *Sonate* e *Partite* per violino solo furono scritte da J.S. Bach nel periodo di Köthen e redatte nel 1720. Videro la stampa soltanto nel 1802 presso Simrock di Bonn, presumibilmente basata su una copia lasciata da Anna Maddalena; una nuova edizione fu curata nel 1854 da Schumann che vi aggiunse un accompagnamento per pianoforte. Il curioso è che il manoscritto originale di queste *Sonate* sarebbe andato incontro a una sorte ben prosaica - quella di involgere il burro - se ai primi dell'Ottocento un grande collezionista di autografi bachiani non avesse scovato le preziose pagine in uno stock di vecchie carte cedute a un piccolo droghiere.

Se i violinisti tedeschi non eguagliavano per tecnica e virtuosismo quelli italiani, coltivavano però con particolare predilezione il gioco polifonico. Soprattutto nella Germania del Nord non era raro il caso di organisti che, seduti davanti al loro strumento, traevano dal violino le parti melodiche, al tempo stesso eseguendo il basso sulla pedaliera dell'organo.

Su questa tradizione e da questo gusto prese avvio l'arte bachiana di moltiplicare polifonicamente, espandendole fino ai limiti di uno strumentalismo quasi astratto, le possibilità «monodiche» del violino come della viola da gamba o del violoncello. Straordinari capolavori che ancora oggi sono il banco di prova nella dimostrazione del raggiungimento di altissimo livello tecnico e di maturità interpretativa violinistica in un linguaggio *musicale talmente intenso da coinvolgere l'ascolto e l'aspetto più intimo di ogni spettatore.*

Il programma dedica però particolare attenzione non solo ai celebri brani dell'autore al quale è dedicato questo progetto, ma anche a composizioni di autori di diverse epoche e radici geografiche che in modi diversi dialogano con la grande tradizione armonica e contrappuntistica di J.S.Bach.

Così, ad esempio, scopriamo che il **Canone**, una delle più importanti forme contrappuntistiche: attraversa la ferrea logica costruttiva e il radicato senso armonico e ritmico in Telemann, Beethoven e Hindemith con le loro brevi composizioni dal carattere insolitamente leggero e sereno; prende forma in Bartok e Berio nei loro duetti che in pochi

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 0522 420804 – Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 – Codice SDI: USAL8PV

secondi ciascuno sperimentano ed evocano, al tempo stesso, con sorprendente incisività; gioca sul carattere imitativo iniziale la Baladă și joc (ballata e danza), basata su due melodie popolari rumene in due movimenti (il primo, Ballad, lento e melodico eppure contrappuntistico e altamente espressivo, il secondo, Dance, allegro e molto virtuosistico); si declina in un linguaggio tutto particolare ed esuberante di Giovanni Sollima.

Il tema che verrà trattato dall'esperto e brillante relatore durante il concerto riguarda lo stretto rapporto tra Bach (e non solo) e i numeri. Matematica e bellezza: davanti alla musica di Bach è facile avvertire, con l'immensità, con l'emozione, anche il mistero di una ferrea costruzione logica di straordinaria profondità, dove si fondono fede e danza, algebra e potenza comunicativa, tensione mistica e intima religiosità.

REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.
Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 0522 420804 – Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it
C.F. e P.IVA: 02459410359 – Codice SDI: USAL8PV

PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach (1685 -1750)
Corale dal Salmo CXXX *"De profundis clamavi ad te"*
dalla Partita n.1 in si min. BWV 1002: *Allemanda e Double*
Dalle 15 invenzioni per clavicembalo, *Invenzione n.1* BWV772, versione per due violini
dalla Partita n.2 in re min. BWV 1004*: Ciaccona*

*****

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Canone "*Te solo adoro"* per due voci

Georg Philipp Telemann (1681-1767)
Zirkelkanon per due violini

Paul Hindemith (1895-1963)
Canoni n.1 e 2 per due violini

*****

Béla Bartók (1881-1945)
dai 44 Duetti per due violini: n 16 *"Burleszk"* e n.26 *"Ugyan édes komámasszony"*

György Ligeti (1923-2006)
Balada si joc per due violini

Luciano Berio (1925-2003)
dai 34 Duetti per due violini: n.9 *"Marcello"* e n.31 "*Mauricio"*

*****

Giovanni Sollima (1962*)*
Alleluja per due violini

Nota
Durata indicativa del concerto: 80', di cui 40' di musica, 30'-35' di intervento Odifreddi (qui suddiviso in 3 blocchi indicati con asterisco) e 8' di brevi introduzioni ai brani di Polacco e De Martini